

Delibera di C.C. n. 5 del 18.02.2002

**Comune di Selegas
Provincia di Cagliari**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA AL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2002 , BILANCIO ANNUALE ESERCIZIO 2002 E PLURIENNALE 2002/2004.

L'anno Duemiladue, addì DICIOOTTO del Mese di FEBBRAIO alle ore 17.12, nella Sede Comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano	presenti:	assenti
PISANO FRANCO SERGIO	si	
CONGIU FRANCESCO SILVIO	si	
CASULA GIORGIO	si	
ANOLFO AGOSTINO	si	
MARONGIU TONIO	si	
MARROCU PIETRO	si	
MASCIA MARIA GRAZIA	si	
MELIS MARCELLO	si	
USAI MARILENA	si	
FENU GIORGIO	si	
CASTI FABIO	si	
CABIDDU GIORGIO		si
SCHIRRU MARIA IGNAZIA	si	

Totale presenti n. 12 Assenti n. 1

E' presente l'assessore tecnico Frau Giuseppe

Partecipa il Segretario comunale Dott. Luigi Medda

Il Dott. Franco Sergio Pisano, nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica all'ordine del giorno:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione è stato fissato al 28 febbraio 2002;

Visto il D.L. 30.08.1993, n. 330 e relativa legge di conversione;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, e precisamente gli artt. 150 e 151 che testualmente recitano:

Art. 150 – Principi in materia di ordinamento finanziario e contabilità

1. L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali è riservato alla legge dello Stato e stabilito dalle disposizioni di principio del presente Testo Unico.
2. L'ordinamento stabilisce per gli enti locali i principi in materia di programmazione, gestione e rendicontazione, nonché i principi relativi alle attività di investimento, al servizio di tesoreria, ai compiti ed alle attribuzioni dell'organo di revisione economico-finanziaria e, per gli enti cui sia applicabile, alla disciplina del risanamento finanziario.

Art. 151 — Principi in materia di contabilità

1. Gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, sentita la conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali, in presenza di motivate esigenze.
2. Il Bilancio è corredato da una relazione previsionale e programmatica, di un bilancio pluriennale di durata pari a quello della Regione di appartenenza e degli allegati previsti dall'art. 172 o da altre norme di legge.
3. I documenti di bilancio devono comunque essere redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi ed interventi.

Visto il T.U. per la finanza locale e le modifiche ad esso apportate dai decreti di attuazione della riforma tributaria;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Visto:

1. La relazione previsionale e programmatica al bilancio 2002.
2. Il Bilancio annuale per l'esercizio 2002.
3. Il Bilancio pluriennale 2002/2004 di durata pari a quella della Regione,

preposti dall'Ufficio Ragioneria in collaborazione con l'Ufficio Segreteria sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione;

Visto inoltre il programma triennale delle OO.PP. allegato ai suddetti atti;

Richiamata la deliberazione di G.C. n. 108 del 31.12.2001 con la quale venivano approvati gli schemi relativi a detti atti e disposta la loro presentazione al Consiglio Comunale;

Dato atto che in seduta odierna, con propria precedente deliberazione, è stato approvato il piano di determinazione della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. C) del D. Lgs. 267/2000;

Accertato che detti elaborati sono stati redatti in conformità alle vigenti disposizioni e che, in particolare:

- Il gettito dei tributi comunali è stato previsto in relazione ed applicazione delle tariffe deliberate come per legge.
- Le spese correnti sono contenute entro i limiti fissati dalle vigenti norme.
- I servizi in economia sono gestiti nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni.

- E' rispettato il limite imposto dall'art. 3, secondo comma, del D.P.R. 19 giugno 1979, n. 421, che testualmente recita:

" Le previsioni di competenza relative alle spese correnti, al netto degli ammortamenti ed alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata".

Viste le circolari del Ministero dell'Interno — Direzione Generale dell'Amministrazione Civile, Direzione Finanza Locale:

- n. 7/79 in data 27.10.1979 avente per oggetto: Coordinamento delle disposizioni sulla contabilità e sui bilanci dei Comuni e delle Province con le disposizioni di cui alla Legge 5 agosto 1978, n. 468 e alla Legge 19 maggio 1976, n. 335;
- n. 10/80 in data 24 ottobre 1980, avente per oggetto: Il bilancio di cassa e il bilancio pluriennale delle Province e dei Comuni. Norme di varia gestione e trasmissione dei dati di cassa.

Sentita l'illustrazione degli stessi da parte del Revisore dei Conti;

Sentito l'intervento del Sindaco il quale condivide l'analisi fatta dal Revisore il quale ben interpreta la situazione dei piccoli Comuni; lo stesso Sindaco evidenzia che la situazione del Bilancio comunale si è andata aggravando a seguito dell'assunzione di mutuo fatto dalla precedente Amministrazione sulla base delle risorse comunali nonché l'utilizzo del fondo rotativo; sostiene inoltre la necessità di adeguare le tariffe relative al servizio N.U. che da oltre quattro anni sono rimaste uguali, assicurando il minimo di copertura previsto per legge mentre è noto che le stesse dovrebbero raggiungere la copertura integrale del costo del servizio

Sentito l'intervento del Consigliere Fenu il quale riferisce che anche la precedente amministrazione aveva assicurato la regolare chiusura del bilancio pur ricorrendo ai fondi di cui alla L.R. 25/93 così come successo con il bilancio che si sta approvando; chiede inoltre alcuni chiarimenti sulle politiche del lavoro, programma OO.PP., elenco allegato al bilancio sullo stato di attuazione dei opere pubbliche in corso ed informazioni sull'apertura della Casa dell'Anziano, di cui era stata assicurata immediata apertura;

Il Sindaco, in risposta, ribadisce che costituiscono obiettivo principale di questa amministrazione le politiche del lavoro e al riguardo precisa che saranno utilizzate le risorse provenienti dall'art. 19 della L.R. n.37 nonché dai fondi sui piani a sostegno dell'occupazione, il tutto attraverso una programmazione che sarà oggetto di esame da parte del Consiglio Comunale; per quanto riguarda la Casa dell'Anziano precisa che l'amministrazione è impegnata per assicurarne l'apertura una volta acquisite tutte le necessarie autorizzazioni; conclude che il programma annuale delle OO.PP. comprende solo le opere per le quali esiste certezza di finanziamento ed un progetto preliminare;

In merito all'elenco delle opere pubbliche allegato alla relazione previsionale e programmatica, il consigliere Congiu precisa che molte opere in esso comprese erano state previste dalla precedente amministrazione senza essere poi state avviate;

Acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti;

Acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49, c. 1 del D. Lgs. 267/2000;

Accertato che è stato consultato il Segretario Comunale ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D. Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 9 e n. 3 contrari (minoranza) su n. 12 presenti e votanti espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Di approvare i seguenti atti ed elaborati relativi al bilancio 2002:

1. La relazione previsionale e programmatica al bilancio 2002.
2. Il Bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2002.
3. Il Bilancio pluriennale 2002/2004 di durata pari a quella della Regione, con le risultanze riportate nelle tabelle della relazione di cui sopra.
4. Il programma delle Opere Pubbliche –triennio 2002-2004.

Di dare atto che il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2002 presenta le seguenti risultanze finali:

PARTE I^ - ENTRATA

COMPETENZA

TITOLO I°	Euro	92.161,72
TITOLO II°	Euro	889.443,14
TITOLO III°	Euro	34.912,49
TITOLO IV°	Euro	404.294,49
TITOLO V°	Euro	154.937,07
TITOLO VI°	Euro	271.139,87
TOTALE	Euro	1.846.888,78
Avanzo di Amministrazione	Euro	5.164,57
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	Euro	1.852.053,35

PARTE II^ - SPESA

COMPETENZA

TITOLO I°	Euro	1.056.941,04
TITOLO II°	Euro	319.008,45
TITOLO III°	Euro	204.963,99
TITOLO IV°	Euro	271.139,87
Disavanzo di Amministrazione	Euro	0
TOTALE GENERALE SPESA	Euro	1.852.053,35

Di dare atto che con propria precedente delibera n. 4 in data odierna che si allega in copia, è stato approvato il piano sulle quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, attività produttive e terziarie, cedibili in proprietà o diritto di superficie.

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE
Pisano

IL SEGRETARIO COMUNALE
Medda

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal __.__.____ e per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Inviata al _____ in data __.__.____ con Prot. N. _____

**ATTESTAZIONI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI
AI SENSI DELL'ART. 49, C. 1 DEL D. LGS. 267/2000**

**UFFICIO RAGIONERIA
Favorevole**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Porru**

UFFICIO SEGRETERIA

**OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 97 COMMA 2 DEL D.
LGS. 267/2000:**

NESSUNA

**IL SEGRETARIO COMUNALE
Medda**